

ALTRI FARMACI LEGATI ALLE OSTEONECROSI

Più recentemente, la letteratura mondiale ha riportato svariati casi di osteonecrosi dei mascellari in pazienti che non avevano assunto bifosfonati, ma che erano stati trattati con terapie a base di altri farmaci antiriassorbitivi ed antiangiogenetici: gli **anticorpi monoclonali**.

Per tale motivo molti autori preferiscono la più attuale definizione di **Osteonecrosi farmaco-relata** alla classica denominazione di Osteonecrosi da Bifosfonati.

Tra gli anticorpi monoclonali di più frequente uso ricordiamo il **Denosumab** ed il **Bevacizumab**.

Il **Denosumab** viene utilizzato come sostituto ai BF nelle osteoporosi legate alla menopausa, nei deficit di turn-over osseo relativi all'artrite reumatoide e nella cura delle metastasi ossee. Il principio d'azione consiste nel rallentamento del riassorbimento osseo operato dagli osteoclasti e promosso da una proteina specificamente responsabile di questo input: il Rank-ligando (RANKL). Tale proteina, legandosi ad un apposito recettore denominato Rank, è il promotore fondamentale del riassorbimento della matrice ossea, attivando di fatto l'attività osteoclastica. Il Denosumab si inserisce in questo processo, creando degli immunocomplessi con il RANKL ed impedendo l'adesione con lo specifico recettore Rank.

Il **Bevacizumab** invece interviene nell'angiogenesi, ossia è un farmaco che blocca la crescita di nuovi vasi sanguigni, legandosi ad una molecola chimica: il VEGF-A. Quest'ultimo non è altro che un fattore di crescita dell'endotelio vascolare che stimola l'angiogenesi.

Il Bevacizumab trova impiego in special modo in una varietà di tumori legati al colon-retto, al polmone ed al rene.

| Principio attivo | Nome commerciale | Impiego |
|-------------------------|-------------------------|--|
| DENOSUMAB | Prolia Xgeva | Osteoporosi Artrite Reumatoide, metastasi ossee |
| BEVACIZUMAB | Avastin | Tumori colon retto, polmone, rene |